

REAZIONI Lo strappo politico. Puppato e Boeti saranno presenti in Val di Susa: «E' ora di dire ciò che si pensa»

«Pregiudicati in quella lista». E il Pd si spacca

→ La lista dei presenti e degli assenti alla visita, o per dirla con il Movimento 5 Stelle, all'ispezione parlamentare al cantiere di Chiomonte si allunga e si accorcia come un elastico.

Ai 76 parlamentari del Movimento 5 Stelle e di Sel, nell'elenco presentato alla prefettura e alla questura di Torino si aggiungono i 49 accompagnatori dei grillini. All'interno di questa seconda lista i nomi di alcuni dei leader del movimento No Tav fanno sobbalzare sulla sedia i parlamentari del Pd Stefano Esposito e Silvia Fregolent, che hanno interpellato i presidenti di Camera e Senato perché verifichino la legittimità della visita ispettiva.

«La comunicazione a Ltf da parte dei colleghi Scibona e Airaudò, con

l'elenco di 49 accompagnatori tra i quali spiccano non solo noti esponenti dell'area anarco-insurrezionalistica del movimento No Tav, ma anche persone pluridenunciate e attualmente sotto processo, pone le premesse per trasformare la "visita ispettiva" al cantiere di Chiomonte in un'occasione di scontro tra istituzioni». Ma la posizione di Esposito e Fregolent non sarebbe condivisa da tutto il Pd che sulla vicenda No Tav appere ogni giorno di più lacerato.

Infatti a Bussoleno ci sarà Laura Puppato che in verità non ha mai nascosto la sua contrarietà alla Torino-Lione e il consigliere regionale Nino Boeti, pur dichiarando che non parteciperà alla marcia No Tav tra Bussoleno e Susa,

sarà comunque presente, accanto alla Puppato, nell'assemblea dei sindaci. «Credo sia giunto il momento di testimoniare che molti iscritti al Pd - ha detto Boeti - pensano come me e come Laura Puppato che in un momento di crisi economica le poche risorse disponibili debbano essere utilizzate per le opere che migliorano la qualità della vita dei cittadini. Penso sia giunto il momento per chi la pensa così all'interno del Pd, di testimoniare il proprio pensiero».

Sulla questione si sono schierati anche i sindacati di polizia: «Se il senatore Scibona crede di indispettare le forze di polizia, portando dentro il cantiere di Chiomonte leader del centro sociale Askatasuna, anarchici e

pluridenunciati per fatti violenti legati al Tav, ha sbagliato grossolanamente i suoi conti - ha dichiarato Pietro di Lorenzo, segretario Generale provinciale del Siap -. In questo modo chiarisce da subito quale sia il suo principale, e forse unico, scopo istituzionale e dichiara platealmente la contiguità e connivenza tra alcuni partiti politiche e l'ala militare che ha provocato oltre 200 feriti tra le forze di polizia». Intanto si allunga la lista dei presenti.

Anche il gruppo regionale di Progett'Azione e l'assessore regionale all'economia montana Gian Luca Vignale intendono partecipare alla visita «per poter vedere lo stato di avanzamento dei lavori».

Carlotta Rocci